



Conferenza al Rotary del 20 settembre 2011 : L'AVULSS a Falconara vent'anni dopo.

Nata in Italia il 3 ottobre 1979, l'AVULSS fu costituita in armonia con la legge di riforma sanitaria n. 833 del 1978, che per la prima volta riconosceva e dava spazio al volontariato in ambito socio-sanitario. Ebbe origine dall'intuito di un sacerdote di Corinaldo Don Giacomo Luzietti il quale, degente in ospedale, ebbe modo di toccare con mano il grande bisogno del malato di non sentirsi solo in tale situazione di disagio psico-fisico. Non diede alla sua creatura una connotazione prettamente religiosa, anche se di chiara ispirazione cristiana, per dar modo ad ogni persona, di qualsiasi credo religioso e politico, di far parte di questa associazione, purchè ne condivida lo spirito e gli intendimenti. L'amore è universale – diceva – e parte sempre dall'alto. La Federazione AVULSS è un'Associazione di associazioni di volontariato socio sanitario, libera, autonoma, apartitica. Le sue finalità: offrire servizi (anche materiali) a persone in difficoltà in maniera gratuita, continuativa (con il metodo della turnazione), organizzata. I servizi sono organizzati mediante la costituzione di gruppi nelle varie città italiane (attualmente sono circa 250 con un'alta percentuale nelle Marche). La configurazione è la stessa che abbiamo visto per la sede centrale, perché ogni gruppo si organizza in maniera autonoma nel rispetto dello Statuto e della carta del volontario AVULSS. Gli aspiranti volontari possono accedere iscrivendosi ad un corso-base di 48 ore ed essere ammessi dopo un colloquio individuale finale. Il corso-base segna l'avvio di una formazione che accompagnerà sempre il volontario, con modalità diverse e nell'ambito di tre aree comuni in tutti i gruppi: spirituale, psicologica, socio-sanitaria. Vorrei sottolineare che questa strutturazione del volontariato era avveniristica più di trent'anni fa e il fondatore fu pioniere e profeta nell'ideare e proporre un modello più che mai attuale e valido ai nostri giorni. Don Giacomo ha avuto anche importanti riconoscimenti con una via intitolata al suo nome nella città natale ed un altare nella chiesa dove riposano le spoglie. La realizzazione dei servizi è quindi affidata ai volontari che si suddividono in gruppi e godono dell'assicurazione RCA auto, infortuni e malattia. La scelta dei servizi a cui dedicarsi viene fatta dai responsabili locali dopo aver rilevato i principali bisogni del territorio che possono essere i più disparati: ospedali, case di cura, carceri, comunità terapeutiche, anziani, minori, disabili ecc.... E' fondamentale quindi che il gruppo sia tale: unito, motivato, formato, con spiccato senso di appartenenza e consapevole che soltanto insieme si possono raggiungere importanti obiettivi in favore di chi ha bisogno, di una presenza su cui si può contare. Il gruppo è guidato nell'Avulss da un coordinatore che intreccia rapporti cordiali e di collaborazione con i suoi, vegliando sul buon andamento del servizio, attento però anche ai bisogni dei volontari. L'AVULSS gode



di tangibili consensi e apprezzamenti in Italia ed ha un ruolo importante in organismi nazionali come la CONVOL , consulta nazionale di volontariato , con il nostro Presidente Nazionale Dr. Belluigi nominato vice-presidente , consulta negli affari socio-assistenziali della Caritas nazionale, consulta nazionale per la pastorale della sanità , osservatorio nazionale del volontariato , centro nazionale del volontariato che ha sede a Lucca. In questi organi l'AVULSS ha sempre cercato di promuovere la cultura dell'assistenza intesa come promozione della persona, ponendo l'accento sulla necessità di un lavoro in rete con le altre associazioni e proponendo linee di percorso. L'Avulss è anche riuscita ad aprire una piccola finestra sul mondo in uno sperduto paesino a sud dell'India dove, in omaggio al suo fondatore e coronando un suo sogno , con offerte libere di tutti i volontari italiani , ha costruito un dispensario che funge anche da ospedale , e una casa per le suore. In un secondo tempo è stato acquistato anche un pulmino utilizzato per le assistenze domiciliari. La gioia dell'incontro con questa realtà in occasione dell'inaugurazione dei locali e i commoventi attestati di gratitudine ricevuti sono ancora nel cuore di tutti, soprattutto di chi ha avuto la fortuna di essere presente.

Gli obiettivi di questa Associazione sono molto alti (ma è importante volare alto per raggiungere obiettivi consistenti) . Dalla carta del volontario AVULSS : migliorare la qualità della vita di ogni uomo, specialmente se in condizioni di sofferenza, bisogno, emarginazione. Ascoltare, sollevare e confortare gli uomini specie i più poveri (povertà intesa in senso lato) e i sofferenti , partecipando nella condivisione alla storia e alla vita di ognuno affinché siano essi stessi i protagonisti della propria esistenza e del proprio cammino di crescita e di liberazione . Volontario quindi che non si esaurisce nel fare , non dispensatore di cose (imboccatori di uomini) ma donatore di essere. E' una persona che si preoccupa di crescere in umanità per essere capace di comunicarla , diventando in tal modo un esperto in umanità. E' questo il punto nodale che fa la qualità, lo stile di vita da adottare per " fare centro " e cambiare un po' quella piccola porzione di mondo dove siamo innestati. **E' a questo punto della mia riflessione che, consultando vari scritti alla ricerca del modo migliore per esprimere il concetto di umanità , mi sono imbattuta nella rivista del Rotary dove il Presidente della Rotary International , l'indiano Dr. Kalyan Banerje nelle sue lettere di luglio e agosto 2011 espone in modo a mio avviso stupendo ciò che anche l'Avulss tenta di vivere con la sua mission in Italia. Lui parla di come il mondo possa essere più felice, più sano, più pacifico, in una parola migliore attraverso il servizio. E' sua intenzione per il 2011-2012 chiedere ai rotariani di vivere all'insegna del motto : " Conosci te stesso per abbracciare l'umanità " invitando i soci a guardarsi dentro per capire che tutti noi abbiamo gli stessi sogni, le stesse speranze ed aspirazioni , gli stessi dilemmi . Capendo che i**

bisogni degli altri sono uguali ai nostri , scopriremo quanto sia importante la nostra opera . Esseri umani intesi come una grande famiglia in cui ogni membro si prende cura dell'altro : nei momenti di gioia e nei momenti di bisogno , in quella grande famiglia nessuno è mai solo. Per giungere all'altro è quindi necessario un cambiamento che può partire solo da ciascuno di noi, perché occorre cominciare dal nostro animo. Gandhi ha detto :” Tu devi essere il cambiamento che vuoi vedere nel mondo “ . Non possiamo condividere la pace con gli altri se non esiste già in noi o interessarci ai bisogni degli altri se non badiamo prima a quelli delle persone più vicine a noi : famiglie, colleghi, amici. In questa ottica non siamo interessati al minimo comune denominatore, perché ogni persona è un'entità differenziata degna di rispetto e considerazione. Ci adoperiamo quindi per elevare noi stessi e gli altri e da qui scaturisce la necessità della formazione permanente per il volontario Avulss. E' con grande piacere che in questa occasione ho meglio saputo dell'esistenza di obiettivi comuni tra il Rotary e l'Avulss. Tra l'altro il nostro Presidente nazionale Dr. Franco Belluigi di Tolentino è stato Presidente del Rotary di quel distretto, dove ha avuto modo di far meglio conoscere la realtà e lo stile della sua associazione . Tra l'altro sono stata invitata a Tolentino dove il Rotary promuoverà un incontro sull'etica della solidarietà . Questo impegno a diventare esperti in umanità fa sì che l'atto di solidarietà diventa strategia della speranza, efficace nell'innescare percorsi di relazione, per ché la sua forza riposa nel coraggio di amare. E ogni atto d'amore, quando è veramente tale, dischiude delle possibilità, è sorgente di creazione, migliora e dona quindi speranza, riconcilia con la vita. Costruttore di speranza è infatti colui che comunica con la sua intera vita che l'altro esiste, che non è solo. Chi si pone in questa ottica desidera ingenerare un cultura di condivisione, rimozione delle esclusioni sociali, inventando ed animando cose nuove davanti a situazioni nuove , per costruire una nuova società . Utopia quella del Rotary International come quella dell'AVULSS ? Ma il sogno sostiene la quotidianità e la colora perché, come ha detto il maestro Allevi, essa rischia di nascondere le nostre ali . Ora andiamo a gettare uno sguardo ravvicinato alla nostra AVULSS di Falconara, che cerca di operare seguendo le modalità di cui abbiamo ampiamente parlato. Non siamo certo tra i più piccoli in Italia (105 volontari) in rapporto alla densità di popolazione e al numero di anni di presenza sul territorio. Siamo nati nel 1990 con il primo corso-base , sollecitati dall'Istituto Bignamini che chiedeva urgentemente volontari organizzati su cui poter contare. Dopo aver preso i primi contatti con Comune e ASL, ci rendemmo subito conto che Falconara aveva tante situazioni di bisogno e di disagio. Assieme a Maria Agasucci e a suo marito purtroppo scomparso e grazie ai volontari della prima ora reperiti con il corso-base , si organizzarono gruppi di servizio al Bignamini e poi a Villa Adria che era allora una clinica privata con



vari reparti di oncologia, medicina generale, ortopedia. Il bisogno era talmente grande che i volontari sapevano l'ora di entrata, ma quella di uscita si allargava a fisarmonica e il turno soprattutto del mattino veniva spesso prolungato fino a cinque ore consecutive. Nel frattempo si organizzarono nuovi corsi-base per formare altri volontari e si costituirono gruppi AVULSS in favore degli anziani presso le strutture e a domicilio, collaborando per alcuni anni anche con lo I.O.M. per l'assistenza domiciliare ai malati oncologici. Sette anni fa si diede vita ad un dopo scuola anche ludico e ricreativo per bambini della scuola primaria, di cui molti stranieri, a cui fece seguito una scuola di alfabetizzazione per donne straniere. Tutto questo rientra nell'impegno Avulss di inventare cose nuove di fronte a situazioni nuove presenti sul territorio. Abbiamo anche organizzato un laboratorio artigianale per reperire fondi e scuole di informatica per bambini e donne straniere, curate dal vice-presidente Adriano. Oltre a seguire i nostri amici assistiti nelle strutture con due o tre turni giornalieri, organizziamo feste di compleanno, collaboriamo durante le messe domenicali nelle strutture, partecipiamo ad uscite organizzate dal Bignamini oppure provvediamo ad organizzare uscite per bambini ed anziani. Abbiamo partecipato ad iniziative per le scuole superiori ed accolto ragazzi per lo stage, facciamo parte della consulta di volontariato del Comune e dell'AVM (Associazione Volontariato Marche) nella persona del Vicepresidente Adriano. Siamo stati membri di consulte femminili comunali al fianco delle consigliere donne con le quali abbiamo realizzato un lavoro sull'universo femminile falconarese, promosso feste ed incontri interculturali, attività ricreative per bambini mentre le mamme si riunivano in piacevole compagnia. Anche per i volontari si organizzano gite e conviviali oltre ad assemblee e riunioni di gruppo. Abbiamo consegnato per circa tre anni pasti a domicilio collaborando con il Comune e partecipato all'operazione "Estate sicura" indetta dal Comune qualche anno fa per il monitoraggio degli anziani soli in casa. Collaboriamo ogni anno con l'Asur 7 in occasione della distribuzione di questionari, aiutando i cittadini nella compilazione. Il lato economico: poche risorse e facciamo fronte alle necessità attraverso progetti con il Csv, l'ambito territoriale e le Fondazioni bancarie. Abbiamo anche una piccola convenzione con l'Asur per le assistenze domiciliari. Speriamo nell'erogazione del cinque per mille.... Iniziative svolte a livello cittadino: tavola rotonda sull'anziano, celebrazione del decennale AVULSS, conferenza di Magdi Allam, undici corsi-base di volontariato ecc... Nel 1997 abbiamo ottenuto la benemerenzza dal comune e siamo cittadini onorari. Ora stiamo cercando di realizzare un obiettivo importante, l'acquisto di un pulmino con pedana per disabili..... atteso con speranza anche dal Comune, sempre a corto di disponibilità finanziarie, per una collaborazione di trasporto gratuito. Siamo alla ricerca di due sponsor per completare il progetto che,



60015 FALCONARA MARITTIMA (An)

Via Rosselli n°11 tel. 071 9161526

finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi in ragione di € 12.000, ha un costo totale di € 23.000. Faremo se va tutto bene uno spettacolo il 15 ottobre p.v. a cura del Dr. Trapanese e di una compagnia di attori e musicisti, sempre per reperire fondi. Spero di non avervi annoiato e di avervi così resi partecipi di una realtà che forse non conoscevate, perché il nostro difetto è a mio parere di essere troppo silenziosi. Grazie per avermi ascoltato.

Franca Maria Ruggeri Rinaldoni